

EDITORIALE

CON UN PIZZICO DI ORGOGLIO

Il primo giorno di Thoth (29 agosto) segna il nuovo anno del calendario sacro e con esso la ripresa delle attività ritualistiche.

Quel che ci fa nascere una certa gratificazione, assieme alla costante crescita del Rito, è di essere giunti alla fine del XIII anno della nostra rivista con un bacino di utenza sempre più ampio: più di 18.000 visite in 12 mesi al sito web ufficiale, oltre i visitatori degli altri siti che diffondono la rivista.

Certo percepiamo un pizzico di orgoglio per tutto ciò e sappiamo che l'orgoglio potrebbe essere considerato un peccato veniale, ma il fatto di confessarlo pub-

blicamente ci autorizza a chiedere la vostra indulgenza.

In questo numero riportiamo un primo estratto da una raccolta di scritti dell'Ing. Ricciotti Tonon con la prefazione di Pino Soderi.

Ringraziamo gli Eredi dell'Autore per averci autorizzato a pubblicare degli estratti dal libro "Conosci te stesso, l'uomo e le sue facoltà".

Dalla quarta di copertina apprendiamo che l'Autore nasce a Trieste il 21/9/1912 e muore a Perugia il 2/2/1990, nel 1935 si laurea con il massimo dei voti in Ingegneria Industriale Elettronica presso il Politecnico di



SOMMARIO DI QUESTO NUMERO:

- ◆ *EDITORIALE: Con un pizzico di orgoglio* pag. 3
- ◆ *L'uomo, le sue facoltà, la sua evoluzione (Ricciotti Tonon)* pag. 5
- ◆ *I giorni Epagomeni nel calendario egizio (Giuseppe Rampulla)* pag. 9
- ◆ *La Massoneria e il pitagorismo - 2ª parte (Arturo Reghini)* pag. 12
- ◆ *Rapporti tra la creatura e Dio nella Gnosi (Marinella Caggiano)* pag. 21
- ◆ *Recensioni: "Conosci la tua mente per uscire dall'addomesticamento"* pag. 25

Torino, dove successivamente occupa la cattedra di responsabile del Corso di Perfezionamento in Costruzioni Automobilistiche Industriali. Da una ipotesi materialistica e casuale è passato ad una certezza spirituale e finalistica. Sebbene assorbito dai suoi impegni professionali, per ben trent'anni ha sviluppato in se stesso la Verità e, si può con certezza affermare che, successivamente l'Attimo Illuminante, ha sempre, con grande coerenza, promosso e partecipato a convegni, seminari, tavole rotonde, per diffonderla tra gli interessati. Siamo all'equinozio d'autunno, un passaggio ciclico dell'anno solare che necessita di una introspezione per trovare quell'equilibrio finalizzato alla ripresa dei Lavori.

Dopo un'estate con condizioni climatiche critiche e contrastanti, che non si fatica a considerarle più indotte che naturali, arriva la calma settembrina che ci dovrebbe agevolare a riflettere e progredire nel percorso spirituale.

Almeno speriamo!

Come ben descritto più avanti nell'articolo sui "giorni epagomeni", nell'antico Egitto l'equinozio di autunno coincideva con l'esondazione del sacro Nilo che trasportava sul suolo il fertilissimo limo rendendo propizia la semina delle terre riemerse.

È suggestivo pensare che il contenuto di questo numero possa equivalere al fertile limo che ci agevolerebbe nel lavoro di semina e nella speranza di un ricco raccolto di frutti spirituali.

Settembre è anche il mese dedicato a Michele, Principe delle Milizie Celesti, l'Arcangelo comunemente raffigurato mentre schiaccia satana sotto i piedi, con la spada impugnata con la destra, simbolo di forza vincente, e una bilancia tenuta con la sinistra, simbolo di equilibrio e giustizia.

Questa rappresentazione iconografica esotericamente ci suggerisce l'azione di

contrasto alle debolezze umane e alle cattive influenze attingendo alla fermezza e all'equilibrio dell'iniziato.



Tutte le figure mitologiche collegate all'equinozio d'autunno rappresentano un viaggio interiore nel mondo sotterraneo della fecondità e della morte per poi risalire verso la luce rappresentata dal Solstizio d'inverno.

Così l'equinozio d'autunno dà l'avvio all'autoanalisi, alla purificazione del proprio inconscio ed all'acquisizione della consapevolezza del Sé superiore.

Così scrive Rudolf Steiner nel suo *IL CORSO DELL'ANNO COME RESPIRO DELLA TERRA*:

“Nell'aria dell'autunno, quando le piogge spazzano via la sensualità dell'estate, si compie un processo alchemico: Ferro scaccia Zolfo. La corrente di ferro, fredda e metallica, che piove dal cielo smorza la corrente sulfurea che era fuoriuscita dalle viscere della terra nei mesi caldi d'estate. Respirando la fresca aria dell'autunno l'uomo prende parte a questo processo. Bisogna percepire questa corrente alchemica e alimentarla con la volontà. La divinità solare dallo sguardo metallico, col suo gesto indicante accompagna l'uomo nel cambio di stagione.”

Auguri a tutti per un buon lavoro!